

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 6 numero 11
15 Marzo 2020



Davanti alla emergenza del Coronavirus va da sé che bisogna reagire. Lo fanno le persone che sono in prima linea nella cura, nel soccorso, nell'attenzione alle persone malate. Lo fanno tutte quelle persone che a vario titolo contribuiscono a non far mancare i generi e i servizi primari. Lo fanno tante persone, lo facciamo tutti. Anche il mantenere le distanze di sicurezza unitamente alle normali e sempre valide abitudini di igiene (i famosi consigli della nonna che resistono all'usura del tempo...) adottare semplici e sostenibili criteri di sicurezza, sono azioni che collaborano ad un miglioramento della situazione. Imperversano anche molti messaggi, molti appelli, molti annunci... tanti sono importanti, alcuni emotivi, altri discutibili... Impazzano in tempo di social i cosiddetti "hashtag" con vari titoli e sottolineature. Uno che ha colpito è stato quello: "Andrà tutto bene". E' di sicuro l'auspicio che tutti abbiamo, ci mancherebbe altro che a qualcuno vada bene quello che c'è ora... Frasi che sono dettate dalla necessità di dare speranza, ma che possono avere un rischio, quello di rimanere appagati da una emotività, non mettendo in gioco tutto l'insieme dei fattori. "Andrà tutto bene" si dice, ma qualcuno pensa anche: "Andrà bene a tutti?" Io sto bene, ma penso a chi bene non sta? Faccio qualcosa per gli altri? Coniare slogan può essere utile ma non

**"Per essere
forti"**

risolve, far fare disegni colorati ai bambini è sicuramente bello, ma è importante anche andare alla vera radice della speranza, che alimenta la carità e una riflessione ampia sul significato del momento presente. Ci ricordiamo che la speranza viene da Cristo? Sappiamo che in Lui possiamo trovare ciò che ci permette di guardare al presente, abbracciando tutti i fattori e sapendo trarre insegnamenti utili e costruttivi? In Quaresima siamo invitati a tenere vivi quegli strumenti che la Chiesa da sempre ci offre: preghiera, digiuno e carità. Per rendere concreto e non emotivo il nostro vivere il presente potrebbe aiutarci sicuramente il digiuno. Esso è una scelta che ci tocca, una rinuncia che deve avere un perché, ma che vissuta è capace di fortificare perché mi mette in grado di dominare e di guidare la volontà. Digiuno che non è fine a sé stesso ma che diventa occasione di preghiera e di offerta. Ecco allora la proposta di un digiuno (ciascuno in base all'età e alle condizioni di salute lo costruisca per sé) da farsi una volta al giorno il mercoledì e il venerdì, offrendo la rinuncia e trasformandola in preghiera. Può cambiare il nostro modo di vivere il presente, ora e anche dopo, quando "andrà tutto bene"...

don Luca

Meditazione



La preghiera bussa, il digiuno ottiene, la misericordia riceve

Tre sono le cose, tre, o fratelli, per cui sta salda la fede, perdura la devozione, resta la virtù: la preghiera, il digiuno, la misericordia. Ciò per cui la preghiera bussa, lo ottiene il digiuno, lo riceve la misericordia. Queste tre cose, preghiera, digiuno, misericordia, sono una cosa sola, e ricevono vita l'una dall'altra.

Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia la vita del digiuno. Nessuno le divida, perché non riescono a stare separate. Colui che ne ha solamente una o non le ha tutte e tre insieme, non ha niente. Perciò chi prega, digiuni. Chi digiuna abbia misericordia. Chi nel domandare desidera di essere esaudito, esaudisca chi gli rivolge domanda. Chi vuol trovare aperto verso di sé il cuore di Dio non chiuda il suo a chi lo supplica.

Chi digiuna comprenda bene cosa significhi per gli altri non aver da mangiare. Ascolti chi ha fame, se vuole che Dio gradisca il suo digiuno. Abbia compassione, chi spera compassione. Chi domanda pietà, la eserciti. Chi vuole che gli sia concesso un dono, apra la sua mano agli altri. E' un cattivo richiedente colui che nega agli altri quello che domanda per sé.

O uomo, sii tu stesso per te la regola della misericordia. Il modo con cui vuoi che si usi misericordia a te, usalo tu con gli altri. La larghezza di misericordia che vuoi per te, abbila per gli altri. Offri agli altri quella stessa pronta misericordia, che desideri per te. Perciò preghiera, digiuno, misericordia siano per noi un'unica forza mediatrice presso Dio, siano per noi un'unica difesa, un'unica preghiera sotto tre aspetti.

Quanto col disprezzo abbiamo perduto, conquistiamolo con il digiuno. Immoliamo le nostre anime col digiuno perché non c'è nulla di più gradito che possiamo offrire a Dio, come dimostra il profeta quando dice: «Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi» (Sal 50, 19).

O uomo, offri a Dio la tua anima ed offri l'oblazione del digiuno, perché sia pura l'ostia, santo il sacrificio, vivente la vittima, che a te rimanga e a Dio sia data. Chi non dà questo a Dio non sarà scusato, perché non può non avere se stesso da offrire. Ma perché tutto ciò sia accetto, sia accompagnato dalla misericordia. Il digiuno non germoglia se non è innaffiato dalla misericordia. Il digiuno inaridisce, se inaridisce la misericordia. Ciò che è la pioggia per la terra, è la misericordia per il digiuno. Quantunque ingentilisca il cuore, purifichi la carne, sradichi i vizi, semini le virtù, il digiunatore non coglie frutti se non farà scorrere fiumi di misericordia.

O tu che digiuni, sappi che il tuo campo resterà digiuno se resterà digiuna la misericordia. Quello invece che tu avrai donato nella misericordia, ritornerà

abbondantemente nel tuo granaio. Pertanto, o uomo, perché tu non abbia a perdere col voler tenere per te, elargisci agli altri e allora raccoglierai. Dà a te stesso, dando al povero, perché ciò che avrai lasciato in eredità ad un altro, tu non lo avrai.

Dai «Discorsi» di san Pietro Crisologo, vescovo

Vita di Comunità

- Nel perdurare delle **disposizioni del Vescovo** per quanto riguarda l'emergenza del Coronavirus, si devono modificare temporaneamente gli appuntamenti. Si segnala pertanto che:
 1. **La Messa** viene celebrata nei giorni feriali dal parroco, senza popolo, alle 08.30 con le intenzioni di preghiera indicate nel foglietto (le intenzioni personali già fissate verranno recuperate quanto prima).
 2. Sono sospesi tutti i tipi di incontri (compresa la benedizione alle famiglie) sia della comunità pastorale, sia del vicariato, sia della Diocesi.
 3. **Il parroco è sempre disponibile** per tutte le urgenze relative a confessioni, visita ai malati, unzione degli infermi, colloqui; chi avesse bisogno non fa altro che contattare don Luca. Alla fine della quarantena tutto riprenderà come prima.
 4. Si invita a vivere la **preghiera del Rosario**, la **Via Crucis** e la **visita in chiesa**, che è sempre possibile.
 5. Le attuali indicazioni diocesane sulle Messe senza popolo e le altre restrizioni valgono, per il momento, fino a data da destinarsi.
 6. **Iniziativa di carità quaresimale**. Nelle chiese parrocchiali verranno posti dei cesti per la raccolta di generi alimentari (a lunga scadenza) da destinare ai **poveri**. Il tutto verrà consegnato al Banco Alimentare di Dongo.
- In questo momento di emergenza sanitaria, la **Chiesa italiana** promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il **Rosario** (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21 di giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe**, Custode della Santa Famiglia. Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa.
TV2000 offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta.

Calendario settimanale

Domenica 15 Marzo III domenica di Quaresima viola	09.00		<i>Pro Comunità Pastorale</i>
Lunedì 16 Marzo Feria III settimana di Quaresima viola	08.30		<i>Pro bambini e giovani</i>
Martedì 17 Marzo Feria III settimana di Quaresima viola	08.30		<i>Pro Anime del Purgatorio</i>
Mercoledì 18 Marzo Feria III settimana di Quaresima viola	08.30		<i>Pro medici, infermieri e personale sanitario</i>
Giovedì 19 Marzo San Giuseppe bianco	08.30		<i>Pro nazione italiana</i> 21.00 recita Rosario
Venerdì 20 Marzo Feria III settimana di Quaresima viola	08.30		<i>Pro vittime coronavirus</i>
Sabato 21 Marzo viola	08.30		<i>Intenzione celebrante</i>
Domenica 22 Marzo IV domenica di Quaresima rosaceo	09.00		<i>Pro Comunità Pastorale</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanello.it

mail: info@comunitasanluigiguanello.it